DISEGNO DI LEGGE

TUTELA DEI MINORI NELL'AMBIENTE DIGITALE

Senatore Antonio De Poli

NON BASTANO I DIVIETI

Protezione ed educazione devono andare di pari passo

1. Stabilire regole e limiti
è fondamentale,
ma da solo non basta

2. Serve educazione digitale
per comprendere la tecnologia,
riconoscere i rischi e usare
consapevolmente le opportunità

3. Scuola e famiglie
devono essere parte
della tutela

I DATI CHE INCORAGGIANO

L'esperienza *NeoConnessi* mostra che educare funziona

90% **dei bambini** della scuola primaria ha imparato a riconoscere rischi e opportunità del digitale

92% **degli studenti** della secondaria ha mostrato maggiore consapevolezza

98% **dei docenti** si sente più preparato ad affrontare questi temi in classe

Conoscenza, consapevolezza e competenze per affrontare il digitale con sicurezza.

I DATI CHE PREOCCUPANO

Le famiglie non possono essere lasciate sole

3 bambini su 4

non hanno consapevolezza
dei rischi legati alla condivisione
impropria dei propri dati personali

75% dei familiari

non si sente adeguato a guidare
i figli nell'uso della tecnologia

Non possiamo lasciare sole le famiglie davanti a una trasformazione di questa portata.

I 4 PILASTRI DEL DDL

La proposta di legge si fonda su una **tutela integrata**

Protezione dei minori

Educazione e consapevolezza

Responsabilità delle piattaforme

Coinvolgimento di scuola e famiglie

Protezione ed educazione devono procedere insieme, insieme alla **responsabilità delle piattaforme** e al **sostegno a famiglie e scuola.**

COSA PREVEDE IL DDL

Le principali misure

1. Accesso ai social dai 14 anni. Per i minori di 14 anni il divieto non è superabile con il consenso dei genitori.
2. Tra 14 e 16 anni serve una certificazione di competenza digitale
3. Verifica dell'età rispettosa della privacy
4. Obblighi per le piattaforme: niente meccanismi compulsivi e niente pubblicità profilata ai minori
5. Supervisione parentale sui dispositivi e regole scolastiche per un uso equilibrato

La certificazione è gratuita ed è collegata a un percorso di educazione civica digitale.

IMMAGINE DEI MINORI E USO ECONOMICO

Più tutela quando i contenuti coinvolgono minori

1. La diffusione dell'immagine del minore è un atto di straordinaria amministrazione
2. Serve l'esercizio congiunto della responsabilità genitoriale
3. Va considerata anche l'opinione del minore, in base all'età e alla maturità
4. Se i contenuti generano proventi, si applicano le tutele sul lavoro dei minori
5. Le somme eccedenti la soglia prevista sono versate in un conto vincolato, intestato al minore e indisponibile fino ai 18 anni

VIGILANZA E MONITORAGGIO

Controlli affidati alle autorità competenti

1. AGCOM

vigila sull'applicazione della legge come Coordinatore dei servizi digitali.

2. Il Garante Privacy

segue i profili relativi alla protezione dei dati e alla verifica dell'età.

3. Le altre autorità competenti

collaborano nell'ambito delle rispettive funzioni.

4. I fornitori delle piattaforme

trasmettono ogni anno una relazione sulle misure adottate.

SANZIONI

Regole chiare anche per le piattaforme

Violazioni punite con sanzioni fino al **3%** del fatturato mondiale annuo

Nei casi più gravi o reiterati la sanzione può arrivare fino al **6%**

AGCOM applica le sanzioni secondo **proporzionalità**, **adeguatezza** e **contraddittorio**

Il **50%** delle entrate finanzia la piattaforma **nazionale** di **educazione digitale**

PROFILI SOSPESI SE MANCA LA TUTELA

Disposizioni finali per rendere effettiva la legge

I profili riferibili a minori under 14 devono essere sospesi senza ritardo

I profili dei minori tra 14 e 16 anni senza certificazione devono essere sospesi entro 90 giorni

La sospensione è preceduta da un preavviso non inferiore a 30 giorni

È prevista la facoltà di estrarre i contenuti in forma privata

La sfida non è crescere una generazione lontana dalla tecnologia, ma una generazione capace di governarla senza esserne governata.

SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA
ANTONIO DE POLI

Palazzo Madama - 00186 Roma - Tel. 06 67062210
E-mail: antonio.depoli@senato.it
Segreteria Padova: Casella postale, 1 35010
Limena (PD) - Uff.:+39 3917553872
Sito: www.antoniodepoli.it
E-mail: depoli.antonio@gmail.com

@antoniodepoli